L'amministratore delegato di Apple, Tim Cook, a Roma durante una colazione di lavoro con il premier Matteo Renzi ha reso noto il progetto del colosso Usa di aprire a Napoli il primo centro di sviluppo App iOS d'Europa «per fornire agli studenti competenze pratiche e formazione». Ce n'è un altro in Brasile, altri ne apriranno in giro nel mondo. Quello partenopeo verrà realizzato in collaborazione con l'università Federico II. Il clima con il governo è tornato cordiale grazie alla transazione che ha risolto i guai di Apple con il fisco italiano: l'azienda ha versato all'erario 318 milioni, a fronte di una presunta evasione fiscale sull'Ires di circa 879 milioni nei bilanci dal 2008 al 2013. Il rettore della Federico II, Gaetano Manfredi, ha spiegato: «Nella valutazione la Apple ha preso in considerazione il sistema universitario, il potenziale offerto da studenti e laureati. Quello che nascerà sarà un campus dove fare formazione aggiuntiva e incubare imprese. Coinvolgerà differenti discipline, da quelle scientifiche alle umanistiche. Ha pesato positivamente anche il fatto che Napoli è una città giovane, dove ci sono molte startup. In quanto alla location, ci hanno chiesto di individuare un sito vicino alla città e ai giovani. Potrebbe essere nell'area est, nell'ex Cirio di San Giovanni, oppure ovest a Bagnoli o nell'ex area Nato». (Fonte: A. Pollice, Il Manifesto 22-01-16)